



LE SOLUZIONI DI ACOME A

Fondi a gestione attiva per una buona difesa dai meccanismi degli Etf

«Sono ormai parecchi gli osservatori internazionali che hanno esternato notevole preoccupazione per la diffusione dei fondi replicanti gli indici, fenomeno che ha raggiunto dimensioni gigantesche, sia per flussi sia per ammontari» afferma Matteo Serio, Direttore Commerciale e socio AcomeA SGR. L'esperto spiega che il tema sotto i riflettori è l'effetto del particolare algoritmo che governa un indice a capitalizzazione, azionario o obbligazionario e che un Etf replica in modo

passivo. In termini finanziari, un Etf (azionario o obbligazionario) sovrappesa per definizione tutto ciò che è sopravvalutato e sotto-pesa i titoli più convenienti. L'effetto della diffusione dei prodotti passivi è che ingenti risorse finanziarie sono investite oggi automaticamente a prescindere dalle valutazioni e quindi dalla convenienza finanziaria del singolo titolo. A questo si aggiunga un altissimo rischio di omologazione non percepita dagli utilizzatori di questi prodotti.

Cosa significa?

«Un Etf è senz'altro un modo

molto economico per replicare un indice. Si potrebbe quindi intuire che un portafoglio in Etf possa offrire il massimo della diversificazione. Non è così. È emblematico infatti il caso,

ovviamente non unico, del titolo Exxon Mobil: è presente contemporaneamente in 206 ETF differenti tra loro (Value, Momentum, Low Volatility, High dividend, etc, etc)».

Come è possibile difendersi dagli Etf e dal loro meccanismo?

«La soluzione sta nei fondi a gestione attiva che investono fuori dagli indici più comprati dagli Etf. Per quanto riguarda i fondi AcomeA, sul mercato obbligazionario prediligiamo obbligazioni governative di alcuni paesi emergenti con buoni fondamentali e tassi di rendimento molto elevati nell'ordine del 6%/8%. Per alcuni fondi AcomeA è disponibile anche la versione con lo stacco della cedola. Per esempio il fondo AcomeA Performance, ha incassato a oggi almeno il 6% di cedole dai titoli in portafoglio, che potranno essere pagate ai sottoscrittori del fondo nel corso di gennaio 2020».

E sui listini azionari?

«Per quanto riguarda l'investimento in azioni, privilegiamo titoli europei e giapponesi particolarmente a sconto, senza tralasciare alcune occasioni particolarmente attrattive negli Usa. A seconda dell'orizzonte

temporale è possibile farsi guidare dal proprio consulente finanziario nella scelta del fondo più adeguato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La diffusione dei prodotti passivi ha raggiunto dimensioni gigantesche



Matteo Serio, di AcomeA